

## VIVERE IL MARE: REALIZZAZIONE DI UNA BARCA ACCESSIBILE

L'associazione "Superabile", una onlus con sede nei Campi Flegrei, nel golfo di Pozzuoli propone ai lettori che ne abbiano possibilità e volontà di sostenere con ogni forma di aiuto - dalla progettazione, alla costruzione all'allestimento o ancora meglio con donazioni o sponsorizzazioni (si pensa a una decina per dividere l'impegno) - l'iniziativa di solidarietà "Vivere il Mare", per la costruzione di un'imbarcazione a motore entrobordo, adatta all'imbarco di persone con disabilità motorie (para/tetraplegici) e sensoriali (ciechi, sordi), idonea sia per uscite giornaliere sia per consentire escursioni più lunghe e durature nell'ambito di itinerari archeologici/naturalistici.

Con questo progetto - ci dice Luigi Montanaro, presidente di "Superabile" - vorremmo dimostrare che i diversamente abili, messi in condizione di pari opportunità, con strumenti appositamente adattati, sono in grado di gestire la loro vita quotidiana e affrontare sfide ritenute per essi impossibili. Chi, paralizzato agli arti, si immerge può fluttuare senza peso e raggiungere una dimensione sconosciuta, permettendo così al corpo di fare dei movimenti che in presenza di gravità sono impossibili.

Il nostro progetto di una barca sociale "accessibile" ha una valenza diversa rispetto ai pur nobili intenti di progetti realizzati da altre associazioni italiane.

L'intento è di integrare realmente le persone diversamente abili con il mare, non limitandoci a trasportarle ma consentendo a esse di entrare in acqua e - per chi ha il brevetto di sub, con la dovuta attrezzatura - di

scoprire i misteri che cela il nostro bellissimo Mediterraneo".

"Il mare - prosegue Montanaro - offrendo scenari straordinari, il suo profumo intenso, i suoi colori di mille sfumature dal blu cobalto al verde acquamarina, sempre diverso dall'increspato al calmo piatto, ha un effetto rilassante per la mente e dà una sensazione di infinito e d'immenso che solo chi va in barca, chi ama il mare può comprendere appieno. Qui, nel Golfo di Pozzuoli, vi sono resti archeologici della potentissima Cuma, città romana, che con i resti dell'Acropoli, dei suoi templi e palazzi ci narra le imprese che i Cumani realizzavano nell'antichità.

Ci sono il lago d'Averno, dove i Romani proteggevano la loro flotta; il Capo Miseno, promontorio a picco sul mare che prende il nome dal trombettiere di Enea; il Parco archeologico sommerso di Baia, unico in Italia, dove sott'acqua vi sono i resti di prestigiose ville romane con i loro pavimenti in mosaico. Da qui l'idea di realizzare una barca da diporto con allestimenti semplici e funzionali per portare a conoscere ai diversamente abili tante meraviglie".

Naturalmente il progetto è completato dall'impiego di personale medico, paramedico, fisioterapisti, istruttori di nuoto e subacquea di grande professionalità presenti a Pozzuoli e a Napoli, e in cambio degli aiuti sono proposte varie operazioni marketing sullo scafo e in manifestazioni che saranno organizzate negli scali. Saranno preziosi anche suggerimenti costruttivi sull'esperienza di barche già progettate/costruite per esigenze eguali o simili.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'e-mail [presidente@superabileonlus.org](mailto:presidente@superabileonlus.org) o direttamente ai numeri telefonici 328 4261387 / 333 8005948.